

## INOSTRIPELOSETTI

# I pappagalli e il mercato nero la nuova vita di **Maya** a Cecina

## La serenità ritrovata al parco zoologico Gallorose



«È abituata a stare con le persone più che con gli altri animali: lei richiede l'interazione»



«Non conosciamo la sua età perché non è stata registrata ma replica il suono del telefono di casa»

Quando nel 2021 Maya è arrivata al Gallorose, parco zoologico di Cecina, sembrava un piccione più che un pappagallo cenerino: minuta e completamente spelacchiata. «Le prime analisi che le sono state fatte al suo arrivo erano completamente sballate, il fegato era in pessime condizioni», racconta Margherita Ceppatelli che insieme alla famiglia gestisce il parco che accoglie pappagalli di varie specie "in affido" dopo che sono stati sequestrati o abbandonati. «Non conosciamo nei dettagli la storia di Maya, che adesso è qui da noi in affido definitivo. Era sicuramente molto giovane quando è arrivata ma non è dato sapere l'età perché non era stata registrata. Ma molto probabilmente apparteneva a un privato: è abituata a stare con le persone più che con gli altri animali - prosegue - . Lei richiede proprio l'interazione con l'uomo. È appena arrivata la sentivamo replicare spesso suoni che sentiva in casa, come il telefo-

no che suonava».

Purtroppo i pappagalli sono spesso al centro di un vero e proprio mercato nero. «E i cenerini sono molto ricercati in questo senso: sono più piccoli di un ara ad esempio, e sono molto intelligenti». Maya è stata portata a Cecina dalla Cites di Arezzo: la Cites è un accordo internazionale tra Stati che ha lo scopo di proteggere piante e animali a rischio di estinzione e garantirne la tutela. Il rispetto della convenzione è affidato a un nucleo del Corpo forestale, che si occupa di vigilare sul commercio di specie animali e vegetali per la protezione della biodiversità e di garantire che il commercio non metta a rischio le specie protette. Maya non è l'unico pappagallo portato qui a Cecina dalla Forestale. Ci sono altri tre cenerini, maschi, Tom, Jerry e Iginio. «Maya non sta con loro e non è ancora neanche visibile dal pubblico che viene qui in visita. Stiamo cercando altre due femmine per provare ad inserirla in gruppo, ma tuttora

Maya al momento non sta con gli altri pappagalli e non è ancora visibile dal pubblico che viene in visita al parco zoologico. Il parco è alla ricerca di altre due femmine per provare a inserirla in gruppo

è un animale che risente molto dello stress».

La sua gestione e il recupero non sono stati semplici. «Ha dovuto seguire un'alimentazione particolare. L'abbiamo piano piano abituata a mangiare frutta e verdura perché fino a quel momento si era nutrita solo di semi, cosa che non rappresenta la sua natura e non ne garantisce il benessere. Non tutti i pappagalli che arrivano qui in affido sono in queste condizioni - premette - . Iginio, ad esempio, è arrivato poco dopo di lei, sono stati anche vicini per un po' di tempo, anche se Maya non lo sopportava granché. Lui non aveva segni di sofferenza, mentre Maya è il classico esempio di commercio illegale e maldegenza». Oltre ai cenerini in affido, il Gallorose ha anche un pappagallo eclettico, un pappagallo amazzonico, un cacatua delle Molucche. «Sono tutti affidi che, una volta conclusa la parte giudiziaria, possono diventare di proprietà del Ministero dell'Ambiente e venire af-



fidati a parchi come il nostro in modo definitivo».

Il parco Gallorose sostiene il World Trust Parrot, un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro dedicata alla conservazione dei pappagalli, che si occupa di finanziare progetti di ricerca, conservazione e programmi educativi a livello globale, con l'obiettivo di proteggere i pappagalli in na-



DAL 1886...

intimo  
*Morandi*

La qualità sulla tua pelle

HANRO

JULIPET

RAGNO SPORT

RAGNO

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

DEREK ROSE

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

HOM

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

Burlington

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

[[Wolford]]

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

CALIDA

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

MARIF JO

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

SP

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

PRIMA DONNA

SALSEDINE

SALSEDINE



tura e in cattività. «Da anni finanziamo un progetto che riguarda i cenerini e che mira a contrastare il commercio illegale. I pappagalli sono uccelli attraenti, ma spesso vengono acquistati senza rendersi conto di quanto possano essere complessi e impegnativi e non vengono utilizzati i canali corretti», conclude Ceppatelli. ●

Maya, il pappagallo che ha iniziato una nuova vita al parco zoologico Gallorose di Cecina

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio dell'Università di Pisa

## I pesci sbadigliano per "contagio" ecco la similitudine con l'uomo

Un team di ricerca dell'Università di Pisa ha dimostrato che anche gli zebrafish, piccoli pesci d'acqua dolce noti per le loro capacità sociali e le somiglianze genetiche con l'uomo, sono in grado di "contagiarsi" a vicenda sbadigliando. Un comportamento che finora era stato documentato soltanto in mammiferi e uccelli, lasciando credere che fosse esclusivo degli animali a sangue caldo con sistemi sociali evoluti.

Lo studio pubblicato sulla rivista scientifica "Communications Biology" apre così nuovi scenari sull'origine di questa "risonanza motoria" e suggerisce che le radici del contagio dello sbadiglio potrebbero risalire a più di 200 milioni di anni fa.

I ricercatori hanno osservato che, in risposta ai video di altri zebrafish che sbadigliano, i pesci protagonisti dell'esperimento tendevano a fare altrettanto, con una frequenza quasi doppia rispetto ai video di controllo, in cui si mostravano normali comportamenti respiratori. Un effetto del tutto paragonabile a quello osservato nell'essere umano. Non solo: i



Uno zebrafish

pesci coinvolti sbadigliavano spesso accompagnando il gesto a una sorta di "stiracchiamento", la pandiculazione: un comportamento noto in uccelli e mammiferi, utile per ripristinare l'attività neuromuscolare e precedere un cambiamento motorio, come un cambio di direzione nel nuoto.

Ma perché i pesci dovrebbero sbadigliare "in gruppo"? La domanda potrebbe trovare una risposta nella loro natura

sociale di questi piccoli pesci. «La sincronizzazione tra individui è fondamentale per i banchi di pesci - spiega la professoressa Elisabetta Palagi del dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa - coordinarsi significa aumentare la vigilanza, migliorare la ricerca del cibo e difendersi meglio dai predatori. In quest'ottica, il contagio dello sbadiglio si configura come un raffinato strumento di coesione sociale».

«L'aspetto forse più sorprendente della scoperta riguarda però l'evoluzione di questo comportamento - aggiunge Massimiliano Andreazzoli del dipartimento di Biologia dell'Ateneo pisano - e in questo caso due sono le ipotesi possibili. Il contagio dello sbadiglio è un tratto ancestrale, emerso nei primi vertebrati sociali e mantenuto da alcune linee evolutive fino a oggi. L'altra possibile interpretazione è che si tratti di un meccanismo emerso in modo indipendente in diverse specie, a testimonianza del ruolo cruciale che la coordinazione sociale ha avuto nella sopravvivenza». Insieme ad Elisabetta Palagi e Massimiliano Andreazzoli ha lavorato un team di giovani ricercatori e studenti, come Alice Galotti e Matteo Digregorio, dottorandi in Biologia, e Sara Ambrosini, studentessa magistrale. La parte legata all'intelligenza artificiale è stata invece sviluppata dal professore Donato Romano, esperto di robotica bioispirata, e Gianluca Manduca, dottorando alla Scuola Superiore Sant'Anna. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

**MistAway®**  
systems

**LIBERATI SUBITO  
DALLE ZANZARE**

Scegli un **impianto antizanzare MistAway** per una disinfestazione automatica e costante.



**IMPIANTO PERIMETRALE**

MistAway è la **soluzione migliore al problema delle zanzare in giardino**. Potrai goderti la tranquillità del tuo spazio verde, perché penserà l'impianto a tener lontani automaticamente gli insetti fastidiosi.



**SISTEMA AUTOMATICO**

Il funzionamento è molto semplice: una **centralina attiva** gli ugelli che nebulizzano ogni giorno per un breve periodo una soluzione antizanzare diluita, **creando una barriera efficace contro le zanzare**.



**PRODOTTI NATURALI**

MistAway utilizza **prodotti naturali e certificati**, efficaci contro le zanzare ma sicuri per persone, animali domestici e piante. Una **protezione costante e discreta**, nel pieno rispetto del tuo spazio verde.

Per info chiama 050 791 6856 [WWW.MISTAWAY.IT](http://WWW.MISTAWAY.IT)

